

A TUTTI I CLIENTI
LORO SEDI

Como, gennaio 2018

Circolare

Oggetto: Novità in ambito IVA per chi esporta beni o presta servizi in Svizzera

Si segnala che, a partire dal 1 gennaio 2018, tutti i contribuenti che vendono beni o prestano servizi in **Svizzera** dovranno avere un numero di partita IVA svizzero (e nominare quindi un rappresentante IVA in quel Paese per tutti gli adempimenti fiscali) se, il loro fatturato complessivo (in Italia e nel mondo) supera i 100.000 CHF.

Sino ad oggi, dotarsi di un numero di partita IVA svizzero e nominare il rappresentante IVA, era necessario se le vendite nella SOLA Svizzera superavano il limite dei 100.000 CHF.

Dal 2018 sarà invece rilevante il fatturato complessivo dell'azienda/contribuente che esporta/presta servizi.

Qualora la cessione dei beni al soggetto svizzero avvenga in territorio italiano (es. presa ex works), non sarà necessario dotarsi del numero di partita IVA svizzero.

Dovranno quindi prestare particolare attenzione alle nuove normative in vigore dal 2018, tutti i clienti che in qualche modo hanno rapporti con la Svizzera, ed in particolare :

- chi in Svizzera effettua lavori su oggetti (es. montaggio, installazione)
- chi fornisce prestazioni per contratto d'opera in Svizzera
- chi fornisce servizi elettronici a privati in Svizzera (es. creazione di siti web, software, musica)
- chi implementa il software fisicamente in Svizzera
- chi opera fisicamente in altro modo in Svizzera
- chi ha un magazzino in Svizzera
- chi si vuole iscrivere volontariamente al registro Iva svizzero per sgravare i clienti dalle formalità doganali e d'importazione

Lo studio è ovviamente a disposizione per qualsiasi chiarimento ulteriore ed eventualmente consigliare professionisti svizzeri che possono fornire tutto il supporto necessario.

studiodotcom